

## SVIZZERA – Canton Ticino

### Val Verzasca – MONTE EUS 1728 m

#### *Vai con gli "Amici"*

**Aperta dal basso da:** Fabrizio Fratagnoli e Lorenzo Petazzi (febbraio 2011 – marzo 2012)

**1ª libera:** Fabrizio Fratagnoli – Marcus Stein (ottobre 2012)

**Difficoltà massima:** 7b (6c obbligatorio)

**Esposizione:** Sud

**Dislivello:** 310 m

**Sviluppo:** 425 m (15 L)

**Attrezzatura:** 52 fix da 10 mm + 2 fix con anelli alle soste

**Materiale occorrente:** n°2 corde da 50 m + n°7 rinvii (alcuni lunghi) + alcune fettucce con moschettone per allungare i friends + n°1 serie di friends (dal n°0,3 al n°2, Camalot C4 BD; *eventualmente*, raddoppiare le misure dal n°0,4 al n°1) + n°1 serie di TCU (dal n°00 al n°2, Camalot C3 BD).

**Note:** il Monte Eus continua ad offrire infinite sorprese...e quando le possibilità di apertura di nuove vie sembravano esaurite, ecco una nuova via, paradossalmente più facile e molto più proteggibile con protezioni veloci delle precedenti...

La roccia è, come su tutte le vie all'Eus, di eccellente qualità, molto lavorata e variamente fessurata.

L'arrampicata è spesso continua ed abbastanza faticosa, lungo diedri, fessure, muri verticali, corti strapiombi e qualche tratto di placca...

*Vai con gli "Amici"*, come già accennato, non è una via con difficoltà elevate ed un grado obbligatorio alto, ma è comunque una via abbastanza impegnativa. Il nostro suggerimento, se non ci si sente più che "sicuri" sulle difficoltà proposte, è quello di raddoppiare le misure dei friends sopra indicate.

I periodi consigliati sono la primavera e l'autunno (in assenza di neve è possibile arrampicare anche nelle giornate di sole invernali; l'estate è un po' troppo caldo). Dopo un periodo di pioggia la via impiega un paio di giornate per asciugare (il 1° tiro è spesso bagnato, ma è facile e lo si può proteggere bene).

**N.B.:** - Giunti a S10, bisogna traversare la cengia mediana verso Dx (incrociando *Magic Rampit*) per circa 40 metri.

- Al termine del 13° tiro si arriva a 2 fix vicini, con maglia rapida e moschettoni, dai quali bisogna farsi calare fino a S13, da dove poi si può recuperare il 2° di cordata; il fix a destra e quello sopra alla calata sono 2 tentativi non riusciti e quindi non vanno utilizzati.

**Discesa:** n°9 doppie lungo la via + n°2 doppie su soste fuori via (saltare S13 – S12 – S11 – S7 – S5 – S4 - S3). Dal termine della via è anche possibile, raggiungere la cima del Monte Eus (circa 100 m alla vetta) e da qui scendere lungo il sentiero, fino alla base della parete.

**Accesso:** da Locarno (CH) raggiungere il paese di Gordola dove si imbocca la strada per la Val Verzasca; proseguire lungo la valle fino all'abitato di Lavertezzo; subito dopo la chiesa del paese si trova un parcheggio a pagamento superato il quale si imbocca una stretta strada asfaltata sulla Dx; al 1° bivio seguire l'indicazione a Sx per Sambugaro, al bivio successivo seguire l'indicazione a Dx per Cognora. La strada, dopo circa 500 m diventa sterrata: seguirla fino al termine e parcheggiare l'auto. Da qui continuare nella stessa direzione della strada lungo un sentiero in piano; dopo circa 50 m imboccare il sentiero che scende verso il torrente. Se non c'è molta acqua il torrente può essere facilmente attraversato passando su grossi massi; in caso contrario (dopo abbondanti piogge) o si tolgono scarpe e pantaloni e si guada oppure si deve utilizzare il cavo d'acciaio teso tra le 2 sponde pochi metri più a monte del guado naturale (utile una piccola carrucola per effettuare la traversata con tecnica "tirolese"). Attraversato il torrente risalire il sentiero lungo la riva opposta fino ad incrociare una mulattiera: girare a Dx e seguire la mulattiera fino ad incrociare un'altra mulattiera (scritta su masso "Carecc Eos"): girare a Sx e seguirla fino ad incontrare poco dopo un masso con la scritta "Eos" e un ometto (20 min. dall'auto). Da qui imboccare il sentiero che sale sulla Sx e seguirlo per circa 55 min. fino a che non si raggiunge e si supera una scalinata intagliata nella roccia (catene fisse). Appena dopo la catena una traccia di sentiero (ometto) sale a Sx verso l'evidente parete sud del Monte Eus; seguire la traccia traversando poi verso Sx le placche basali della parete fino a raggiungere una corda fissa che consente di superare una breve placca; da qui, sempre per tracce di sentiero, portarsi contro la parete e costeggiarla brevemente verso Dx fino a raggiungere l'attacco della via, (nome scritto alla base) appena a Dx di un grosso masso appoggiato (15 min. dalle catene, 1 h 30 min. dal parcheggio).

**Ringraziamenti:** si ringrazia sentitamente il "*Gruppo Scoiattoli dei Denti della Vecchia*" per la fornitura del materiale utilizzato per attrezzare la via. Un grazie particolare a *Francesco Vaudo* per il prezioso aiuto nei "lavori di rifinitura". Ringrazio poi *Ricky Felderer* (climber-fotografo) insieme a *Roberto Bassi* e *Bixio Gallera* per la bella *session* di foto. Ed infine un grosso grazie al mio socio *Lorenzo*...per la pazienza, la tenacia e l'entusiasmo....dimostrati in tutti questi anni trascorsi insieme all'Eus...**questa via è dedicata a lui.**

- VAI CON GLI "AMICI" -

